

Sfida tra studenti di cinque scuole superiori per progettare il futuro della città di Arconate

Pubblicato: Giovedì 23 Febbraio 2023



Gli scorsi 20, 21 e 22 febbraio, **30 studenti di 5 scuole del territorio Alto Milanese e Varesotto** hanno partecipato al **Progetto “Le città del Domani-Arconate Domani”** una maratona progettuale con lo scopo di trovare una **soluzione competitiva e sostenibile per rilanciare la città di Arconate**.

L’hackathon è stato organizzato dal **Liceo d’Arconate e d’Europa** e **finanziato dal Comune di Arconate** nell’ambito dei festeggiamenti dei suoi 20 anni del Liceo e hanno partecipato delegazioni di studenti provenienti dal **Liceo Cavalieri di Parabiago, ITE Tosi di Busto Arsizio, Liceo Crespi di Busto Arsizio e IISS Torno di Castano Primo**.

La sfida lanciata ai ragazzi è stata quella di ideare, promuovere e sviluppare un progetto finalizzato a incrementare il livello di attrattività, migliorando il sistema turistico e culturale attraverso la riqualificazione del patrimonio storico e artistico.

Le cinque squadre si sono focalizzate su uno dei seguenti **indirizzi progettuali**:

- Creazione di nuovi centri di aggregazione dai giovani per i giovani;
- Rigenerazione socio-economica del territorio e ripresa dei lavoratori impegnati nel settore terziario;
- Sviluppo di un progetto per attrarre giovani imprenditori e start-up innovative, sfruttando le risorse naturali, culturali e storiche del territorio, per creare un ecosistema imprenditoriale dinamico e promuovere l’occupazione e la crescita economica per la comunità.

Prima di iniziare i lavori è stato importante conoscere il territorio Arconate attraverso l'incontro diretto con l'amministrazione comunale, rappresentata dall'ass. Francesco Colombo, gli abitanti e alcune realtà produttive innovative dell'Altomilanese Birreria Serra Storta e Bottega Blu di Buscate.

In questi tre giorni i partecipanti, guidati da mentor esperti dell'**associazione di promozione sociale WAYouth**, hanno potuto sviluppare competenze trasversali come l'empatia, il teamworking, la gestione dello stress e del tempo, il problem solving.

Grande soddisfazione è stata espressa dal dirigente scolastico dell'Istituto, dott. **Emanuele Marcora**: «Uno dei principali obiettivi che ci poniamo come comunità educante è la capacità di tradurre le idee progettuali in azione, grazie alle competenze sviluppate a scuola. Il triennio trascorso, segnato dalla pandemia, ha avuto un impatto drammatico sulle città e sui territori, che non solo hanno dovuto fronteggiare i propri problemi strutturali, ma si sono trovati catapultati in prima linea a combattere un nemico invisibile. Oggi dobbiamo ricostruire la dimensione etico civile della comunità cittadina. Ai giovani spetta il compito di riprendersi la vita come cittadini attivi, critici e consapevoli».

Entusiasta anche la **vicepreside, prof.ssa Simona Vismara**, che ha coordinato l'iniziativa: «Questo percorso didattico ha dimostrato, ancora una volta, che la competizione positiva e orientata alla creazione di soluzioni pratiche, soprattutto se guidata da mentor capaci ed entusiasti, può essere uno strumento di formazione molto coinvolgente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it